

Scheda proposta attività seminariale Disum per l'anno accademico 2022-23

Titolo	Riflessioni sull'archeologia contemporanea. Linee di tendenza di una disciplina storica, fra tecnologie imperanti, funzione sociale e prospettive occupazionali
Numero di ore (18)	18
Docente proponente	Daniele Malfitana
Nome docente incaricato	Antonino Mazzaglia
Contatti docente incaricato (e mail e cellulare)	nino.mazzaglia@cnr.it
Breve profilo docente	<p>Antonino Mazzaglia, archeologo classico. Abilitato a professore di seconda fascia per il settore 10/A1 – Archeologia (s.s.d. L-ANT 10 – Metodologia della ricerca archeologica: 2020-2029). Phd in Studi sul Patrimonio culturale presso l'Università di Catania ed esperto in Sistemi Informativi Territoriali e Tecnologie applicate ai beni culturali. È cultore della materia per il s.s.d. L-ANT-10 “Metodologia della ricerca archeologica” presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania e componente della commissione di esami di valutazione.</p> <p>Attualmente assegnista di ricerca Senior presso l'Istituto delle Scienze per il Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISPC-CNR), Catania.</p> <p>Laureatosi presso l'Università degli Studi Catania con una tesi incentrata sull'analisi delle evidenze archeologiche provenienti da un'indagine di scavo svolta nel territorio di Mascalucia (CT) e il cui studio ha offerto un importante contributo per ricostruire le vicende storiche e le logiche insediative di un territorio, posto lungo il medio versante orientale dell'Etna, conosciuto ancora in modo estremamente parziale e lacunoso. Si è specializzato in archeologia classica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una tesi dal titolo “Struttura dati e strumenti GIS per la gestione del dato archeologico in ambito urbano: il progetto OpenCiTy per la città di Catania”. Si è infine dottorato con un progetto di ricerca rivolto alla gestione di modelli 3D in ambiente GIS con una tesi dal titolo: “Ricostruzioni digitali e GIS 3D applicati all'archeologia: Il Modello 3D della Necropoli di Porta</p>

	<p>Nocera (Pompei)". Coordina differenti gruppi di ricerca dell'ISPC-CNR (ex IBAM-CNR) a Catania, Valle dell'Acì, Locri, Sagalassos, Pompei, impegnati in progetti in cui all'attività di ricerca si è sempre unita l'attenzione al valore sociale e pubblico dei risultati e l'attenzione verso la progettazione di strategie di comunicazione e condivisione dei risultati. È stato responsabile del Laboratorio archeologico congiunto internazionale "Lab Archeo-fish", condotto insieme con l'Università spagnola di Cadice e finanziato dal CNR.</p> <p>Ha pubblicato due monografie e oltre quaranta articoli su riviste scientifiche o in atti di convegni nazionali ed internazionali.</p> <p>Ha tenuto per il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, i seguenti seminari didattici:</p> <p>2018/2019 – Informatica applicata all'archeologia 2019/2020 – Informatica applicata all'archeologia 2020/2021 - L'archeologia oggi, fra ricerca, professionalità e ruolo sociale. Dalla ricostruzione dei contesti alla comunicazione al pubblico. 2020/2021 - Digital e public archaeology. Linee di tendenza e prospettive dell'archeologia fra tecnologie, partecipazione pubblica e nuove professionalità</p>
<p>Descrizione dell'attività seminariale</p>	<p>L'archeologia contemporanea nell'approccio contestuale alla ricostruzione delle società del passato che la caratterizza come disciplina storica, si dibatte fra necessità di una sempre più profonda specializzazione e aspirazione alla globalità. Se l'esigenza di specializzazione deriva all'archeologia dal costante ampliamento del campo d'indagine, dall'utilità di instaurare un proficuo rapporto con le scienze archeometriche e dalla necessità un utilizzo sempre più scaltrito delle tecnologie informatiche di acquisizione, elaborazione e comunicazione delle informazioni, l'aspirazione alla globalità rappresenta il momento della necessaria sintesi, richiamo a quel ruolo di disciplina umanistica e storica che l'archeologia non deve mai perdere di vista.</p> <p>La conoscenza acquisita attraverso questa complessa e difficile opera di mediazione non costituisce unicamente il contributo che l'archeologo offre alla comprensione dell'evoluzione storica dell'uomo e del paesaggio, ma può al contempo soddisfare bisogni, espressi o latenti, della collettività, assumendo pertanto un rilevante valore culturale, pratico ed economico.</p> <p>Ponendo al centro della riflessione la conoscenza storica prodotta dalla ricerca archeologica, il seminario intende riflettere su molteplici questioni, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Processi metodologici</i> che dall'acquisizione del dato portano alla produzione di conoscenza

	<p>storica, con particolare attenzione al ruolo, alle potenzialità e alle criticità derivanti dall'utilizzo delle tecnologie. Questioni oggi al centro delle riflessioni della <i>digital archaeology</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il ruolo della collettività</i>, vista non come semplice destinatario, ma come soggetto attivamente partecipe sia nei processi di creazione di conoscenza storica, sia nelle fasi di progettazione e programmazione del cambiamento urbano e territoriale in ottica partecipata e sostenibile. Temi al centro dell'<i>archeologia pubblica e partecipata</i>. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Percezione del valore della conoscenza storica</i> come prodotto capace di soddisfare non solo bisogni intellettuali, ma anche sociali e culturali in senso lato, con importanti implicazioni di natura economica e professionale. Temi al centro di un acceso dibattito internazionale fra formazione accademica dell'archeologo e prospettive occupazionali.
Obiettivi formativi	<p>Il seminario intende stimolare un approccio critico nei confronti dell'archeologia contemporanea e della conoscenza storica, che ne rappresenta il principale risultato, vista non solo come prodotto meramente intellettuale, ma nell'insieme delle sue implicazioni sociali, culturali, economiche e professionali. Il fine ultimo del seminario sarà, quindi, quello di fornire un quadro aggiornato ed in linea con il dibattito nazionale e internazionale su questioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Archeologia contemporanea e conoscenza storica</i>. Premessa e insieme ambito di delimitazione dell'intero seminario, la conoscenza storica così come essa è prodotta dall'archeologia contemporanea, sarà al centro di una riflessione volta a metterne in luce: le caratteristiche di prodotto culturale storicamente e socialmente determinato; la costante tensione che sta dietro la sua produzione fra indagine analitica, necessariamente specialistica, e sintesi interpretativa, che aspira, viceversa, alla globalità e unitarietà della ricostruzione storica; l'insieme di valori che da mero prodotto capace di soddisfare bisogni puramente intellettuali si amplia fino ad assumere funzioni pratiche, legate alla gestione e pianificazione, allo sviluppo economico, al marketing territoriale, al welfare culturale e all'imprenditorialità. • <i>Archeologia e tecnologie digitali</i>. La complessità che sta dietro la conoscenza storica prodotta dalla

	<p>moderna ricerca archeologica richiede un approccio fortemente interdisciplinare in cui alle tecnologie dell'informazione è attribuito un ruolo chiave. Ciò rende importante ed estremamente attuale una riflessione critica che, di fronte all'uso sempre più pervasivo delle tecnologie informatiche all'interno di tutti i processi di ricerca storico-archeologica, ne analizzi le implicazioni, le potenzialità e i limiti in relazione ai processi di digitalizzazione, archiviazione, analisi e condivisione della conoscenza storico-archeologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Archeologia e pubblico.</i> Se la conoscenza storica prodotta dalla ricerca archeologica non può esaurire le sue funzioni in un mero prodotto orientato a soddisfare bisogni intellettuali, ma ha molteplici implicazioni pratiche (dalla pianificazione, alla tutela alla valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle città storiche), alla collettività, in linea con le più avanzate conquiste legislative nazionali e comunitarie, deve essere attribuito un ruolo attivo, che necessita di una vera e propria "educazione al patrimonio", fatta di strategie di comunicazione e coinvolgimento adeguate. All'archeologia nella sua funzione pubblica di disciplina con una forte responsabilità sociale, deve pertanto essere attribuito all'interno del seminario, e in linea con l'attuale dibattito, il giusto rilievo. • <i>Archeologia e professione.</i> Di fronte ad una crisi occupazionale che negli ultimi anni ha visto drammaticamente ridursi le già poche opportunità d'impiego di archeologi in settori quali la tutela del territorio, la ricerca o la valorizzazione attraverso l'assunzione all'interno di soprintendenze, parchi, musei, università o centri di ricerca, occorre ripensare il ruolo del patrimonio culturale in generale e quello storico-archeologico in particolare, come il campo di azione privilegiato di nuove figure professionali capaci di approcciarsi al mercato e al mondo del lavoro, occupando settori o rispondendo a bisogni fino ad ora disattesi o inespressi. Il che impone non solo di ripensare al ruolo chiave assunto dalla conoscenza storica, ma anche alle abilità, alle conoscenze e alle capacità richieste, oggi, all'archeologo in termini di adeguata formazione accademica e professionale per far fronte ad uno scenario in rapido cambiamento.
Requisiti minimi per accedere al seminario	Frequenza di un corso di laurea in archeologia o Beni culturali

Data inizio prenotazioni	26 settembre 2022
Periodo previsto e date indicative di inizio e fine attività seminariale	9, 16, 23, 30 Novembre 7, 14 Dicembre Ore 15-18
Luogo in cui si prevede lo svolgimento del seminario	Ex – Monastero dei Benedettini - su Teams
Prova finale (Esempio: elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Giudizio finale (Idoneo/Non idoneo)	È prevista una verifica finale delle competenze acquisite tramite l'analisi di un concreto caso di studio. La prova, a carattere teorico-pratico, sarà in particolare rivolta all'individuazione delle strategie più opportune per la conduzione di un'attività fortemente orientata alla compartecipazione di un pubblico variegato a tutti i processi di ricerca storico-archeologica: dalle attività di raccolta e documentazione alla produzione di conoscenza condivisa.
Rilascio attestato finale firmato da consegnare ai responsabili amministrativi	SI

Il Docente proponente

Prof. Daniele Malfitana

